

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARCONI"

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Uno dei compiti istituzionali della scuola è mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Art. 1, comma 3

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 1, comma 4

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Art. 2, comma 5

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà

personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento non è quindi riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

CORRISPONDENZA VOTO/VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2017/2018, con il decreto legislativo n. 62 del 13.04.202017, art. 1, c. 3, in tutti gli ordini di Scuola la valutazione del comportamento dell'alunno/a è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio analitico sul livello globale della sua condotta.

INDICATORI GENERALI DI COMPORTAMENTO

A seguito delle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del voto/giudizio di comportamento.**

VOTO/GIUDIZIO	INDICATORE	DESCRITTORE
10 OTTIMO	Frequenza	Assidua e puntuale.
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza e diligenza nell'adempimento dei propri doveri. Assai rispettoso nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale scolastico. Attento alla gestione degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e propositiva.
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
9 DISTINTO	Frequenza	Regolare e puntuale.
	Comportamento	Corretto, responsabile, disciplinato e rispettoso nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale scolastico, nonché degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e costante.
	Impegno	Soddisfacente per cura, assiduità e autonomia nei lavori assegnati.
8 BUONO	Frequenza	Nel complesso regolare.
	Comportamento	In generale corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico, nonché degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Abbastanza costante.
	Impegno	Piuttosto diligente e puntuale nella restituzione dei lavori assegnati.
7 DISCRETO	Frequenza	Sporadiche irregolarità nella frequenza e mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze.
	Comportamento	In linea di massima corretto, anche se soggetto a richiami e non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico, nonché degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Poco costante.
	Impegno	Superficiale e discontinuo, a volte caratterizzato da inadempienze nella restituzione dei lavori assegnati.
	Sanzioni	Presenza di note disciplinari dei docenti o ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.
6 SUFFICIENTE	Frequenza	Numerose assenze e mancanza di puntualità nella giustificazione delle stesse.
	Comportamento	Ai limiti del rispetto di persone, cose e del regolamento d'istituto; contraddistinto da frequenti atteggiamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle attività didattiche e che sono sanzionati con note di demerito sul registro di classe.
	Partecipazione	Superficiale e non sempre costante.
	Impegno	Vago interesse e modesta applicazione nello studio.
	Sanzioni	Gravi infrazioni disciplinari con eventuale sospensione breve dalle lezioni.

<p style="text-align: center;">5 INSUFFICIENTE</p>	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate e mancanza di puntualità nella giustificazione delle stesse.
	Comportamento	Gravemente scorretto, talora offensivo nei gesti o nelle parole, oppositivo e/o aggressivo nella relazione con il prossimo, sanzionato dai docenti e anche dal Dirigente Scolastico secondo le norme stabilite dal regolamento d'istituto. Danneggiamento o uso improprio degli spazi comuni, degli arredi e delle dotazioni tecnologiche della scuola.
	Partecipazione	Stentata e saltuaria.
	Impegno	Occasionale e inadeguato.
	Sanzioni	Gravi infrazioni disciplinari con sospensione dalle lezioni.